

Comuni, pioggia di ricorsi contro le multe dell'Istat

Violazione degli obblighi di comunicazione: 50 enti locali della provincia di Campobasso chiedono la revoca delle sanzioni Scoppia una nuova grana per i Comuni: dall'Istat stanno infatti ricevendo multe da oltre mille euro per la violazione dell'obbligo di comunicazione dei dati relativi al censimento delle unità economiche. Queste sanzioni sono state già applicate in passato, ma ora c'è una novità: diversi sindaci hanno presentato ricorso al prefetto. Lo hanno fatto attraverso l'Asmel, l'associazione per la modernizzazione e sussidiarietà degli enti locali. Per ora sono circa 800 i Comuni che hanno aderito alla protesta. Tra questi anche 50 della provincia di Campobasso. Ritengono ingiusta questa sanzione perché molti enti, tra l'altro alle prese con gravi carenze di organico, sono tenuti al rispetto di ben 1.200 adempimenti, compresi quelli dell'istituto di statistica, che finiscono per ingolfare la macchina amministrativa. Ma c'è dell'altro: i sindaci lamentano la mancata attuazione di un articolo del testo unico degli enti locali che prevede lo scambio dati automatizzato tra Comuni e Istat: "Se l'Istituto di statistica e tutti gli apparati centrali rispettassero le normative vigenti sarebbe reale quella semplificazione burocratica di cui tanto si parla ma che non mi sembra sia realizzata", ha commentato il sindaco di Macchia Valfortore, Gianfranco Paolucci". Ricorsi a parte, l'Asmel si è fatta portavoce del dissenso dei primi cittadini inviando una lettera ai vertici Istat, affinché le iniziative taglia-burocrazia trovino piena attuazione.

